

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.85

Cyclamen persicum (Primulaceae) Mediterraneo orientale – Ciclamino di Persia o dei fiorai

(Categoria delle bulbose ornamentali da vaso)

Erbacea perenne, tuberosa, da fiore, le cui varietà alimentano un vasto commercio di piante in vaso, che vengono coltivate come biennali.

- Ambiente e modalità di coltura: 3/parti di terriccio di bosco con presenza di foglie parzialmente decomposte, 2/parti di terriccio di letame molto maturo, 1/parte di sabbia. Molta luminosità diffusa. Innaffiamenti e nebulizzazioni frequenti, specie nel periodo estivo, da moderare alla fioritura; in ogni caso, evitare sia l'atmosfera secca che il ristagno dell'acqua al colletto. Somministrazioni settimanali di fertilizzanti liquidi, particolarmente necessari nei periodi di maggiore accrescimento. Temperatura ideale 12-14°C. Curare l'ombreggiatura e l'aereazione durante la stagione calda e gli indispensabili trattamenti anticrittogamici a base di Zolfo e Rame (Polvere Caffaro).

- Propagazione: semina, dalla seconda quindicina di giugno alla prima di settembre, a seconda dell'epoca in cui si desidera averli fioriti, tenendo presente che impiegano 16-18 mesi per giungere a piena fioritura. Il seme si distribuisce superficialmente su terriccio di bosco e sabbia in terrine o cassette accuratamente drenate, coperte con lastre di vetro che si tolgono alla germinazione (temperatura ideale 15-20°C). Trapiantare le piantine in apposite cassette al sorgere della seconda foglia, con la composta di coltura definitiva sopra indicata. In gennaio-febbraio, quando le piantine presenteranno 5-6 foglie ben costituite ed altre in embrione, effettuare un secondo trapianto in cassette, oppure una prima invasatura in appositi vasetti da cm 5-6. Queste operazioni si compiono preferibilmente in cassone con calore di fondo, o in serra; in ogni caso le piantine siano sempre poste vicinissime ai vetri per evitare che sfilino. Una rivasatura in aprile-maggio, in vasi da cm 8-10, precederà quella definitiva, in estate inoltrata. I tuberi, mandati in riposo dopo la fioritura, possono essere utilizzati rimettendoli in coltivazione in luglio-agosto: non si ottengono, però, i risultati conseguibili con le piante da seme; comunque tale pratica non viene adottata in campo commerciale.

- Altezza: cm 20-30. Fitto cespo di foglie, steli fiorali eretti, curvati alla estremità.

- Fioritura: in inverno-primavera. Il colore dei fiori, rosso-violaceo e bianco con macchia violacea alla base, sono le tinte fondamentali di questa specie.



Cyclamen persicum (mix di varietà)



Cyclamen persicum (composizione in aiuola)



Cyclamen neapolitanum



Cyclamen europaeum



Cyclamen coum (C. ibericum, C. vernum)

- Varietà e altre specie: numerose le varietà, nei colori dei fiori dal bianco al rosso carico, dal rosa tenue al salmone acceso, sfumati o puri, con o senza macchie orbicolari alla base. Tutte le varietà vengono distinte nelle seguenti razze principali: “*Giganteum*” o “*Grandiflorum*” a grandi fiori regolari, “*Papilio*” con petali ondulati e dentellati al margine, “*Fimbriatum*” quando l’incisione dei margini è maggiormente accentuata, “*Rococò*” con i petali ondulati e disposti in piano anziché piegati all’indietro. Non mancano varietà semidoppie e, inoltre, le maggiori ditte produttrici di sementi hanno selezionato e pongono in commercio razze con specifiche caratteristiche sia nel fiore, che nella taglia e la precocità, contraddistinte con il proprio nome. Tra le altre specie di questo genere elenchiamo, principalmente: *C. neapolitanum* (Italia, Grecia) rustico, con fiori di colore variabile dal malva al rosa pallido; *C. europaeum* (Europa centro-meridionale, Italia) specie più rustica di tutte, con fiori molto profumati, carminio intenso; *C. coum* (*C. ibericum*, *C. vernum*) rustico, con fiori a larghi lobi, di colore variabile dal rosa al carminio, talvolta bianchi.
- Parassiti: i tuberi possono essere danneggiati dai *Topi* e dalle larve dei *Punteruoli*. Gli *Acari* infestano le gemme e i boccioli, provocando deformazioni nelle foglie e nei fiori. Anche gli *Afidi* e i *Tripidi* possono danneggiare queste piante.
- Malattie: il *Virus del Mosaico del Cetriolo* può causare macchie e deformazioni sulle foglie e sui fiori, con decolorazioni. La *Muffa Grigia* si manifesta, di solito, sulle piante da vaso, con macchie sui petali e marciume delle foglie e dei piccioli; in entrambi i casi sulle parti attaccate si nota la presenza di un feltro grigiastro.
- Impiego: per interni luminosi e verande; all’esterno in aiuole o terrazze, ove sia possibile evitare il gelo e l’insolazione diretta.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome deriva dal greco *kyklòs* <cerchio> in riferimento allo strano ripiegamento dello stelo recante la capsula all’estremità, dopo la fioritura. Questi steli contestualmente alla maturazione dei semi, si avvolgono su se stessi in senso circolare e nello stesso tempo si avvicinano alla superficie del terreno dove, giunta a maturità, la capsula si apre e lascia fuoriuscire i semi. A proposito del Ciclamino, sul libro “*Florario*” del Cattabiani, così si legge: Plinio il Vecchio consigliava di piantare in tutti i giardini e gli orti intorno alle case il *Cyclamen europaeum* perché secondo una credenza <là dov’è stato piantato non possono più recare danno i filtri malefici: lo chiamano perciò “amuleto”>. Teofrasto riferiva, invece, che la pianta veniva usata per eccitare la sensualità e per facilitare il concepimento. Nomea, quest’ultima, che sarebbe nata dalla forma del fiore del Ciclamino che ricorda vagamente l’utero femminile. Il Ciclamino contiene i seguenti principi attivi: ciclamina, zuccheri, ortonina, saponina, amido. Infine, considerando la velenosità dei suoi tessuti, in particolare quelli del tubero, se ne sconsiglia l’uso fitoterapico.